



PALAZZO DELLA MERIDIANA
FINO AL 15 FEBBRAIO 2026
MOSTRA
ART KANE. VISIONARY



Palazzo della Meridiana ospita fino al 15 febbraio 2026 la mostra "ART KANE. Visionary" organizzata e promossa dall'Associazione Amici di Palazzo della Meridiana -APS in collaborazione con Art Kane Archive Wall of Sound Gallery di Alba e Rjma Progetti culturali.

L'esposizione celebra l'opera di uno dei più grandi maestri della fotografia umanista del XX secolo.

«Art Kane è stato un illusionista – dichiara Guido Harari, curatore della mostra insieme a Jonathan Kane –, il maestro di un impressionismo fotografico che ancora oggi sollecita emozioni e distilla idee. Venezia è sempre in pericolo, i musicisti rock annunciano sempre l'avvento di un qualche Nuovo Mondo, la solitudine nell'era di Internet è ancora più cosmica, i diritti civili vanno rinegoziati ogni giorno, il degrado dell'ambiente ci spinge sempre più rapidamente verso l'estinzione, e Kane, con un'attualità stupefacente, proiettava già tutto questo in un mondo di fantasia che pare amplificare la realtà di oggi. In pochi anni ha rivoluzionato la fotografia, scoprendo tecniche nuove e personalizzandone altre per liberarla dal suo presunto "verismo". La fotografia di Kane è energia pura, vera immaginazione al potere: *"La realtà per me non è mai all'altezza delle aspettative visive che genera"*, ha detto. *"Più che registrarla con le mie foto, mi preme condividere il modo in cui sento le cose"*. Tutte le fotografie di Kane sono pervase dalla sua incontenibile passione per la vita, per l'uomo e per una cultura popolare da interpretare attraverso simboli. Le sue sono immagini pensanti, visioni che comunicano sempre un personalissimo punto di vista, sul razzismo e sulla guerra, sul misticismo o sul sesso, sulla moda o sulla musica. Nessuna preoccupazione di "stile": la sua tecnica fotografica era intuitiva e disarmante nella sua semplicità, animata da una varietà impressionante di spunti, di improbabili angolazioni di ripresa, singolari



ambientazioni e colori saturi. Nulla appare come ce lo aspetteremmo: le immagini suggeriscono, provocano, spiazzano, ma tocca a chi guarda completare il quadro.»

Questa grande retrospettiva dedicata al fotografo americano Art Kane, a trent'anni dalla sua scomparsa e nel centenario della sua nascita, presenta oltre 120 fotografie che hanno contribuito a formare l'immaginario visivo della seconda metà del Novecento.

La rassegna esplora i diversi temi dell'eccentrico percorso di Kane: dal ritratto alle celebri foto delle maggiori icone della musica degli anni Sessanta e Settanta, a una sezione dedicata all'impegno civile (soprattutto la lotta per i diritti civili degli afro-americani e dei nativi americani, il fondamentalismo religioso, la guerra del Vietnam, l'incubo nucleare di Hiroshima, il consumismo, il crescente degrado dell'ambiente), a visionarie riflessioni esistenziali ricavate da "sandwich" di più diapositive (una tecnica pionieristica in un'epoca ancora analogica e priva di Photoshop), a illustrazioni fotografiche dei testi di Dylan e dei Beatles e infine alla moda, al nudo e alla pubblicità, senza dimenticare le evoluzioni della società americana fino agli anni Novanta. Il tutto fissato da uno sguardo tanto originale e visionario da conquistarsi onori, premi e le copertine delle più prestigiose riviste internazionali.

Art Kane è il leggendario fotografo che alle 10 di un mattino d'agosto del 1958 immortalò per la rivista «Esquire» ben 57 leggende del jazz su un marciapiede della 126ma Strada, a Harlem, ignaro di aver creato l'immagine più significativa della storia del jazz, nota come Harlem 1958. Una fotografia che gli è valsa la medaglia d'oro dell'Art Directors Club di New York e così potente da ispirare diversi libri (anche illustrati per bambini), un documentario del 1994 che ottenne la nomination all'Oscar (A Great Day in Harlem) e, più di recente, un film di Steven Spielberg, The Terminal (2004), con Tom Hanks. Nel 2012 a quell'ormai storico tratto di strada a Harlem è stato ufficialmente dato il nome di "Art Kane Harlem 1958 Place". L'obiettivo di Kane si è posato poi altre volte sui grandi di ogni musica, dai Rolling Stones a Bob Dylan, ai Doors, a Janis Joplin, ai Jefferson Airplane, e ancora Frank Zappa, i Cream, Sonny & Cher, Aretha Franklin, Louis Armstrong, Lester Young, Duke Ellington, creando una serie infinita di icone, come quella memorabile degli Who avvolti nella bandiera britannica.

Ma Kane è stato molto di più: uno dei veri pionieri della fotografia del XX secolo, le cui immagini visionarie hanno influito sulla coscienza sociale di più di una generazione e lasciato un segno sulla cultura mondiale. Immagini che oggi sono a buon diritto nelle collezioni permanenti del MoMA e del Metropolitan Museum of Art.

Note biografiche: Art Kane (1925-1995) ha lavorato per la moda, l'editoria, realizzato ritratti di celebrità, reportage di viaggi e trattato il nudo con un occhio implacabile e innovativo. Come per i suoi contemporanei, Guy Bourdin e Helmut Newton, l'opera di Kane gravita attorno a tre elementi principali: colori decisi, erotismo e umorismo surreale. È stato alfiere di quell'esprit selvaggio che, soprattutto grazie a lui, si è affermato dopo la Seconda guerra mondiale: inflessibile, senza compromessi e sentimentale. Nato nel Bronx, a New York, nel 1925 (la famiglia Kanofsky – questo il suo vero cognome – vi si era trasferita dall'Ucraina nei primi anni del Novecento, fra il 1900 e il 1910), Kane ha combattuto la Seconda Guerra Mondiale in Francia in un pittoresco contingente addetto a carri armati gonfiabili che dovevano depistare i tedeschi. Dopo la laurea con lode presso la Cooper Union conseguita nel 1950, e dopo aver studiato con Alexey Brodovitch alla New School, insieme a Richard Avedon, Irving Penn e Diane Arbus, all'età di 27 anni è diventato il più giovane art director della storia entrando alla



rivista «Seventeen». Nel 1958 la consacrazione con il ritratto delle leggende del jazz su un marciapiede di Harlem. Con il suo lavoro, mentre infuriavano la battaglia per i diritti civili e la guerra in Vietnam, Kane ha poi dato una risposta di coscienza al periodo che stava vivendo, esprimendosi in modo popolare, mostrando una grande capacità di comunicare con un vasto pubblico. In anni in cui la tecnologia delle macchine fotografiche, ancora analogiche, progrediva ad una velocità parossistica, il formato 35mm è stato per Kane liberatorio: «Amo la ritualità del mezzo, la sensazione embrionale di perdersi nella magica finestrella del mirino della macchina fotografica, l'incredibile conforto nel trovarmi nel "tempio" che mi creavo sotto la giacca. Ero un po' ridicolo quando ho cominciato ad usare delle macchine fotografiche 35mm, perché nessuno usava un telo con queste, ma ho continuato per un po' perché adoravo quella sensazione di alienazione, di essere completamente isolato dal mondo esterno, come avere un mio mini-teatro».

Trent'anni prima di Photoshop, armato solo di un tavolo luminoso e di una lente di ingrandimento, Kane ha inventato l'immagine "sandwich" montando due diapositive a registro nello stesso telaio. Sviluppando questa tecnica oltre ogni limite, Kane è divenuto un vero e proprio pioniere della narrazione fotografica, che ha condotto avvalendosi anche di metafora e poesia, trasformando, di fatto, la fotografia in illustrazione.

Ha poi attraversato gli anni Sessanta, Settanta e Ottanta come una furia, rivoluzionando la fotografia commerciale, l'immagine di moda, il ritratto di celebrità e il nudo, grazie ad un utilizzo spericolato del grandangolo, di pellicole dai colori ipersaturati e di un umorismo surreale ad alto tasso erotico. Kane ha anche dato un contributo fondamentale alle principali riviste di moda della sua epoca, e ha firmato sorprendenti campagne pubblicitarie sia per l'industria della moda che per quella della bellezza. Legatissimo all'Italia, è venuto nel nostro Paese a più riprese per fotografare e per dare vita a dei workshops. Nel corso della sua carriera Kane è stato premiato da quasi tutte le organizzazioni di photo-design negli Stati Uniti, tra cui: American Society of Magazine Photographers, Photographer of the Year, Newspaper Guild of America, Page One Award, Augustus Saint-Gaudens Medal per Distinguished Achievement, Cooper-Union, New York Art Directors Club. Nel 1984 Kane ha ricevuto l'American Society of Magazine Photographers Lifetime Achievement Award e ha ottenuto importanti riconoscimenti da numerosi enti e società americane.

La Mostra è visitabile a Palazzo della Meridiana fino al 15 febbraio 2026 con orario: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 18 e Sabato, Domenica e Festivi dalle 10 alle 19. Martedì chiuso.

Il catalogo è edito da Wall Of Sound Editions al prezzo di € 25.

Biglietto d'ingresso: € 12,50 (intero) € 10,00 (ridotto), € 5,00 (scuole e bambini). Gratis fino ai 6 anni.